

LETTERA APERTA ALLA POPOLAZIONE DI AQUILONIA

IL PARERE DI "CATALDO AND COMPANY" CAMBIA COME CAMBIA IL VENTO.

Il **Consiglio Comunale di Aquilonia** nella seduta del **05/03/2009**, con i voti della sola maggioranza consiliare (*che, giova ricordarlo, è minoranza nel paese*), ha approvato lo schema di convenzione con una società per la realizzazione di un parco eolico in contrada Seroto.

A nulla sono valsi i tentativi del gruppo consiliare "**Uniti per Aquilonia**" per far cambiare idea alla maggioranza, non perché fosse contrario alla realizzazione del parco eolico, ma per l'inconsistenza della ricaduta economica e sociale che una simile operazione avrà per il Comune.

Il gruppo consiliare "**Uniti per Aquilonia**", in un lungo ed articolato intervento, ha dapprima fatto un excursus delle tappe salienti di questo argomento, che ha visto confrontarsi ad Aquilonia diverse scuole di pensiero nell'ultimo quinquennio, per passare poi nello specifico ad argomentare, anche con l'ausilio di deliberazioni fatte da altri Comuni, che la convenzione che si è sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale per la sua approvazione costituiva una vera e propria "**miseria**" e i cui effetti saranno dirompenti per l'ambiente e per la società aquiloniese nel prossimo futuro. In particolare, ha sottolineato come, a distanza di pochi mesi, l'atteggiamento del sindaco **Cataldo** e dei suoi consiglieri, soprattutto quelli alla prima esperienza amministrativa, è completamente mutato: si è passati (quando erano minoranza) da un ostruzionismo deciso, senza se e senza ma, ad un permissivismo esagerato *senza il quantum*. Il gruppo consiliare "**Uniti per Aquilonia**" ha evidenziato, inoltre, come alcuni dei personaggi che oggi siedono in Consiglio comunale, nel recente passato hanno costituito comitati contro l'eolico, hanno criticato in maniera spropositata e demagogica la passata amministrazione per il sol fatto che erano state delimitate delle aree; oggi, invece, con una faccia tosta disarmante, con il loro voto hanno creato le condizioni per una invasione selvaggia ed indiscriminata di pale eoliche nel nostro territorio.

E come se ciò non bastasse hanno accettato delle clausole vessatorie per i cittadini i quali - è stato previsto in convenzione - in caso di disaccordo possono essere addirittura espropriati dei propri terreni.

Bella prova da parte di chi solo ieri invocava la partecipazione, il confronto, il dialogo. Chiacchiere di circostanza. Se ne sono guardati bene dal rendere edotta la popolazione dello scempio che si sta perpetrando; anzi stanno facendo di tutto per far passare tutto sotto traccia.

E' stata concessa, inoltre, alla società eolica una sorta di esclusiva dandole la facoltà di installare anemometri su tutto il territorio comunale.

QUESTA E' UNA VIOLENZA INAUDITA AI DANNI DELLA POPOLAZIONE

Ma la cosa che più lascia allibiti non è certo il cambiamento repentino della maggioranza rispetto all'eolico ma la svendita "**per chiusura attività**" che è stata fatta del territorio di Aquilonia.

"A questi falsi moralisti di certo non abbiamo mai creduto."

E' notorio che questi signori promettevano di voler cambiare "il mondo" sperando non si cambiasse niente.

In un anno non hanno combinato un bel niente: vivono, amministrativamente parlando, di luce riflessa, grazie alla programmazione seria e lungimirante della passata consiliatura di cui stanno raccogliendo i frutti."

L'ex maggioranza, infatti, nell'anno 2005 nonostante la società controparte avesse già il decreto per la realizzazione del parco eolico, riuscì a sottoscrivere, grazie ad una trattativa seria ed articolata, una convenzione di gran lunga più vantaggiosa rispetto a quella che oggi i nuovi amministratori hanno approvato.

Il gruppo consiliare “**Uniti per Aquilonia**”, senza mezzi termini, ha parlato di una prostituzione in grande stile del territorio e della dignità del popolo aquiloniese da parte della maggioranza consiliare. In Consiglio comunale è stato evidenziato e sottolineato che oltre all’inconsistenza economica della trattativa, l’accordo, accettato sic et simpliciter dal Comune, non prevede nessuna garanzia né per i minimi contributi economici “*gentilmente concessi*” né per lo smantellamento delle attrezzature alla fine del contratto.

Nella seduta del Consiglio comunale il Gruppo “**Uniti per Aquilonia**” ha allegato alcune deliberazioni fatte da comuni vicini ponendo in evidenza le macroscopiche differenze.

Gli altri Comuni, infatti, oltre ad essersi garantite percentuali di gran lunga superiori alla nostra hanno previsto in convenzione **l’assunzione di cittadini del posto, incenti contributi annuali per attività sociali, ricreative e culturali, una somma una tantum di notevole entità**, il tutto con tanto di polizza fideiussoria a garanzia di quanto concordato.

I nostri amministratori non hanno rivendicato niente di tutto questo. Più volte incalzati in Consiglio, anche con fare scocciato, hanno risposto picche.

- COME MAI SI E’ ACCETTATO UN ACCORDO SIMILE ?

- CHI HA CONDOTTO LE TRATTATIVE ?

-PERCHE’ LA POPOLAZIONE E’ STATA TENUTA ALL’OSCURO DA QUESTO PASTROCCHIO?

- PERCHE’ LA MAGGIORANZA NON HA ACCETTATO LA PROPOSTA DI UN BREVE RINVIO ?

- PERCHE’ TANTA FRETTA ?

Sono questi solo alcuni degli interrogativi che la cittadinanza si pone.

Qualcuno diceva che a pensar male si fa peccato ma molto spesso si indovina.

“Vale la pena ricordare, a chi ha la memoria corta, che il **sindaco Cataldo** – da antieolico convinto - in occasione del C.C. del 25/11/2005, mentre l’Amministrazione Comunale con una società già in possesso del decreto e di tutte le autorizzazioni di rito chiudeva accordi di gran lunga più vantaggiosi di quelli di oggi, **con il piglio del primo della classe fece allegare alla delibera un documento in cui affermava che le pale eoliche servono solo per arricchire le società del vento e contestualmente accusava l’ex maggioranza di incapacità, pressappochismo, subcultura etc e ne chiedeva le dimissioni.**

A distanza di pochi anni, lo stesso **Cataldo** – e relative comparse – ha svenduto per un pugno di mosche il territorio e la dignità di un popolo che certo non meritava una sorte simile.

Alla fine della fiera, egregio signor sindaco, (*se tanto me da tanto*) usa i tuoi parametri di giudizio che hai dispensato a destra e a manca in passato e almeno in questa circostanza mostra un po’ di coerenza

DIMETTITI PER MANIFESTA INCAPACITA’

Sulla scorta di quanto sopra il gruppo consiliare “**Uniti per Aquilonia**” invita tutti i cittadini, con i modi e le forme che più ritengono opportuno, a far pervenire al Comune il proprio dissenso rispetto a questa sciagurata iniziativa.